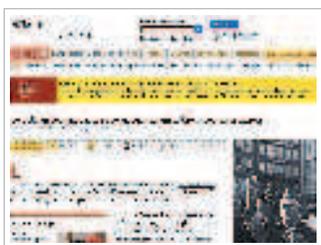


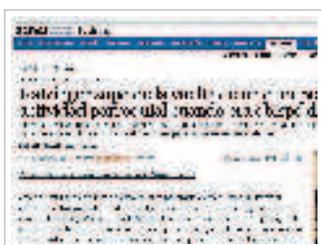
**La stampa**

**Le Monde: lo scandalo infanga i vertici della Chiesa**



Quarta notizia in prima pagina. «Lo scandalo degli abusi sessuali infanga sempre di più il vertice della Chiesa», scrive il quotidiano francese citando il fatto che Ratzinger informò Giovanni Paolo II del caso.

**El Pais: silenzio di Ratzinger sui 200 bambini abusati**



«Ratzinger non disse nulla sugli abusi di 200 bambini. Il Vaticano afferma di non aver fatto nulla contro il prete pedofilo perché vecchio e malato», scrive il giornale spagnolo.

**Times, scrive l'arcivescovo: non stiamo coprendo nulla**



Pubblicato un articolo dell'arcivescovo di Westminster, Vincent Nichols: «La Chiesa non sta cercando di coprire alcunché, il Papa ha assunto una linea dura».

# Il Vaticano: tutto falso Vescovi francesi e inglesi solidali con Ratzinger

La Santa Sede: il pontefice all'oscuro sul caso Hullerman  
Lettera dell'episcopato di Francia: «Proviamo vergogna e rammarico davanti a questi abominevoli atti»

**La polemica**

R.M.

La Chiesa fa quadrato attorno al Papa. Il portavoce vaticano, padre Lombardi torna a rispondere al New York Times e definisce «una mera speculazione» la notizia riportata dal quotidiano. Nessun coinvolgimento o copertura del pontefice quando era arcivescovo di Monaco di Baviera nei confronti del prete pedofilo Hullerman. Il direttore della Sala Stampa vaticana rimanda alla «smentita pubblicata dall'arcidiocesi di Monaco». In sostanza si conferma quanto detto lo scorso 12 marzo scorso, quando il caso fu sollevato da un quotidiano tedesco. «L'articolo del New York Times non contiene alcuna nuova informazione oltre a quelle che la arcidiocesi ha già comunicato sulle conoscenze dell'allora arcivescovo sulla situazione del sacerdote H». Quindi si «rifiuta ogni altra versione» che sarebbe «mera speculazione».

La Chiesa si stringe attorno a Benedetto XVI. Non potrebbe essere diversamente. Il problema della pedofilia nella Chiesa è un cancro vero da estirpare. È quanto ha chiesto con fermezza

za lo stesso Papa Ratzinger rompendo omertà, resistenze e sottovalutazioni ancora presenti nella Chiesa. Continuando una battaglia difficile, iniziata da prefetto per la dottrina della Fede con Giovanni Paolo II. Nella sua lettera ai cattolici d'Irlanda il Papa invoca umiltà, oltre a severa autocritica, trasparenza e determinazione nel contrastare il fenomeno, piena collaborazione con le autorità civili. Non sono ammissibili insabbiamenti per il buon nome della Chiesa.

Il Papa si sarebbe spinto troppo in là per alcuni. Sarebbe stato troppo debole per altri. È quello che si respira Oltretevere. La caduta di credibilità rischia di essere verticale e planetaria, man mano che lo scandalo emerge. Questo preoccupa i vertici della Chiesa che si affidano al Papa. Non ha senso parlare di dimissioni di Benedetto XVI. Ma qualcosa è atteso che accada. Intanto si fa quadrato an-

che attorno alla via della tolleranza zero.

**Non ha dubbi** l'arcivescovo di Westminster, monsignor Vincent Nichols, capo dei cattolici di Inghilterra e Galles. «La Chiesa non sta cercando di insabbiare nulla» scrive al Times. Ribadisce che il cardinale Joseph Ratzinger «non è stato osservatore passivo» nel caso del prete americano denunciato dal New York Times. Esprime la sua vergogna e la sua rabbia. Annuncia una straordinaria «operazione trasparenza» sulla pedofilia nella Chiesa.

«Vergogna e rincrescimento» esprimono anche i vescovi di Francia. Riuniti nella loro assemblea generale inviano un «messaggio cordiale di sostegno» al Papa. Sono per la fermezza contro i preti pedofili. «Coloro che hanno commesso

**I legionari di Cristo**  
Mea culpa per i crimini commessi per anni dal loro fondatore

questi atti - scrivono - sfigurano la nostra Chiesa, feriscono le comunità cristiane e estendono il sospetto su tutti i membri del clero». Ma denunciano anche le strumentalizzazioni: «Questi fatti inammissibili sono utilizzati in una campagna per attaccare» il pontefice. Si fanno sentire anche i vescovi italiani. «È importante non cedere alla strategia di chi vuole staccare il popolo dai pastori, perché il tentativo è chiaramente questo» dichiara l'arcivescovo di Firenze, monsignor Betori. «È il coraggio del Papa che dà fastidio» commenta l'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte. «Se ci sarà umiltà, la Chiesa uscirà più splendente che mai da questa guerra!» afferma il predicatore della Casa pontificia, padre Raniero Cantalamessa. ♦

**IRLANDA**

**Lettera ipocrita**

Le nuove accuse rivolte al Papa fanno sembrare «ipocrite» le dichiarazioni fatte nella lettera ai cattolici d'Irlanda, hanno denunciato due vittime irlandesi.

**3 PRIORITÀ PER IL LAZIO:  
LAVORO, LAVORO, LAVORO**

**D.O.C.**

SCRIVI carapella.it

**CARAPELLA**

LA FORZA DELLA BUONA POLITICA

CON **BONINO** PRESIDENTE

messaggio elettorale - mandato Bonino-Giuda

